

Camera, e così la discussione non potè proseguirsi. Intanto siccome ho ripetuta, anche nella Legislatura attuale, la promessa precedentemente fatta; in adempimento di essa, io mi fo un dovere di presentare un disegno di legge per prevenire e combattere le adulterazioni e le sofisticazioni dei vini.

A quest'argomento si connette la proposta di legge stata presentata dagli onorevoli Morini, Bertana e Mensio. Io li prego a voler considerare, che essi hanno pienissimo il diritto di svolgere la loro proposta, ed io, se ciò avviene, chiederò che la Camera la prendesse in considerazione. Ma, avendo riguardo che l'argomento è già innanzi alla Camera per effetto del mio progetto di legge, io li prego a voler ritirare la loro proposta, oppure, per non ledere il loro diritto, li prego a voler rimandare ogni discussione a quando verrà in esame il disegno di legge, che ho presentato, e che potrà essere distribuito al più presto.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro di agricoltura e commercio della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito agli onorevoli deputati.

Angeloni. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Angeloni ha facoltà di parlare.

Angeloni. Io prego la Camera di voler dichiarare l'urgenza su questo disegno di legge.

Presidente. Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intenderà ammessa.

(L'urgenza è ammessa).

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge dei deputati Morini, Bertana e Mensio, che mi pare abbia attenzione col disegno di legge presentato or ora dall'onorevole ministro d'agricoltura e commercio. Si dà lettura del disegno di legge.

De Seta, segretario, ne dà lettura.

Presidente. L'onorevole Morini intende svolgere il suo disegno di legge? Ne ha facoltà.

Morini. Quanto a me era mia intenzione di svolgere questa proposta di legge; ed era mia intenzione, perchè avendo veduto che la prima volta il ministro aveva presentato un disegno di legge a questo proposito che non era stato accettato dalla Camera, mi pareva di aver trovato un mezzo il quale potesse essere dalla Camera accettato per raggiungere l'intento che è comune al ministro ed a me.

Ora io non posso ritirare la mia proposta perchè non conosco ancora il disegno di legge

che oggi per la prima volta presenta il ministro. Potrebbe essere che questo disegno comprendesse anche la proposta che faccio io; ma potrebbe essere anche il contrario. Se comprendesse questa proposta, come il ministro accenna, io non avrei difficoltà di ritirarlo; se no, io non posso rinunciare. Prima di tutto dunque, dovrei vedere il disegno di legge dell'onorevole ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.

In risposta all'onorevole collega Morini devo rettificare un fatto. Egli ha detto che la Camera non accettò il disegno di legge da me presentato nella precedente Legislatura. Nulla di ciò. La Camera in una tornata fece la discussione generale; come per tutti i progetti, anche per esso, vi furono oratori pro e contro; e si presentarono varie proposte.

Siccome queste erano degne di considerazione, ed alcune modificavano essenzialmente il progetto, la Commissione ed il Governo come si usa sempre, presero del tempo per poterle studiare e riferire. Quindi la Camera non si pronunziò sull'argomento, e restò sospeso il suo voto. Detto ciò, vengo all'argomento principale.

Il mio disegno di legge, (senza che io dica adesso alla Camera ciò che esso contiene, poichè lo si vedrà subito, appena sarà stampato) riguarda tutta la materia, e contiene tutte le disposizioni che a me sembrano opportune e convenienti per prevenire e combattere le adulterazioni e sofisticazioni del vino. Vedranno gli Uffici, e la Camera a suo tempo, se il mio progetto raggiunga lo scopo. Certo è però, che, se le osservazioni e proposte dell'onorevole collega Morini non sono contenute nel mio disegno di legge, egli ha pienissima libertà, negli Uffici e nella discussione alla Camera, di presentarle come emendamenti.

Il suo diritto rimane inalterato; nè per esercitarlo occorre che egli presenti una speciale proposta di legge. Perciò nuovamente lo prego di ritirare la sua proposta, che non ha più scopo dopo la presentazione del mio progetto, su cui egli, come qualunque altro collega, ha diritto di fare ogni specie di osservazione e di emendamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morini.

Morini. Intesa la dichiarazione ora fatta dall'onorevole ministro, non ho nessuna difficoltà di ritirare questo disegno di legge; dichiaro però che come emendamento lo ripresenterò, quando